



PROGETTISTI INDICATI DA RTP: <div style="display: flex; align-items: center;"> <div> LS ingegneria s.r.l.s. Via Dante Alighieri n.11 74015 – Martina Franca (TA) C.F. – P.Iva 03000270730 </div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div> Studio Tecnico Per. Ind. Alberto Richiero 10043 – Orbassano (TO) </div> </div>					 		
PROGETTO DEFINITIVO							
2							
1							
0	30/09/2022	LS Ingegneria srls	Marco Vecchiattini	Pasquale Malerba	Progetto Definitivo		
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)		
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) INGEGNERIA INGEGNERIA ACQUA							
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)							
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) I110H101				WBS R.2010.11.04.00416		CODICE CUP (CUP CODE)	
				CODICE DOCUMENTO (CODE) I110H101DG00RU0001_0		N° COMMESSA (JOB N.) 12000788278	
				ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)	
 HERA S.p.A. <small>Holding Energie Risorse Ambiente Viale Carlo Bert Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it</small>			 HERAtech s.r.l. <small>Viale Carlo Bert Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.hera.tech</small>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO	
						SCALA (SCALE) --	N° FOGLIO (SHEET N°) 1

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	2	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	Oggetto dell'istanza di autorizzazione	3
2	STATO ATTUALE	4
2.1	Localizzazione dell'area oggetto dell'intervento	4
3	PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	6
3.1	Pianificazione Regionale	6
3.2	Il PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale	8
3.3	PTCP - Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale	10
3.4	Piano Territoriale Provinciale (PTP) – Piano Territoriale Metropolitano (PTM)	12
3.5	Piano R.U.E. Regolamento Urbano Edilizio	18
3.6	Vincolo paesaggistico (D.LGS 42/04)	21
3.7	Rete Natura 2000	22
3.8	Altri provvedimenti di tutela su beni culturali paesaggistici ambientali	23
4	CONSIDERAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE RISPETTO ALLE IPOTESI DI SVILUPPO ASSUNTE DALLA PIANIFICAZIONE SETTORIALI, TERRITORIALE, URBANISTICA.	26
4.1	Descrizione delle disarmonie reciproche eventuali di previsione contenute in distinti strumenti programmatori, piani o normative.	26
4.2	Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione delle opere	26
5	COERENZA DEL PROGETTO CON LA DISCIPLINA	27

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	3	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

1 PREMESSA

1.1 Oggetto dell'istanza di autorizzazione


Il presente fascicolo è redatto per inquadrare le opere di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di San Pietro in Casale, al fine di verificare la compatibilità e la coerenza del Progetto rispetto ai principali strumenti di pianificazione. Nei paragrafi che seguono sono riportati gli estratti planimetrici relativi agli strumenti urbanistici vigenti.

La verifica della coerenza del Progetto sarà effettuata considerando le principali categorie d'uso previste dal Progetto definitivo, in particolare:

- destinazione d'uso dell'area di ampliamento
- aree per servizi pubblici attrezzati;
- ambiti di salvaguardia e ripristino ambientale, di iniziativa pubblica;
- ambiti di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Attraverso la lettura delle linee degli atti di pianificazione, di seguito presentati, sarà condotta un'analisi presentando i seguenti Piani:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR)
- il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciali (PTCP)
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio comunale (RUE)

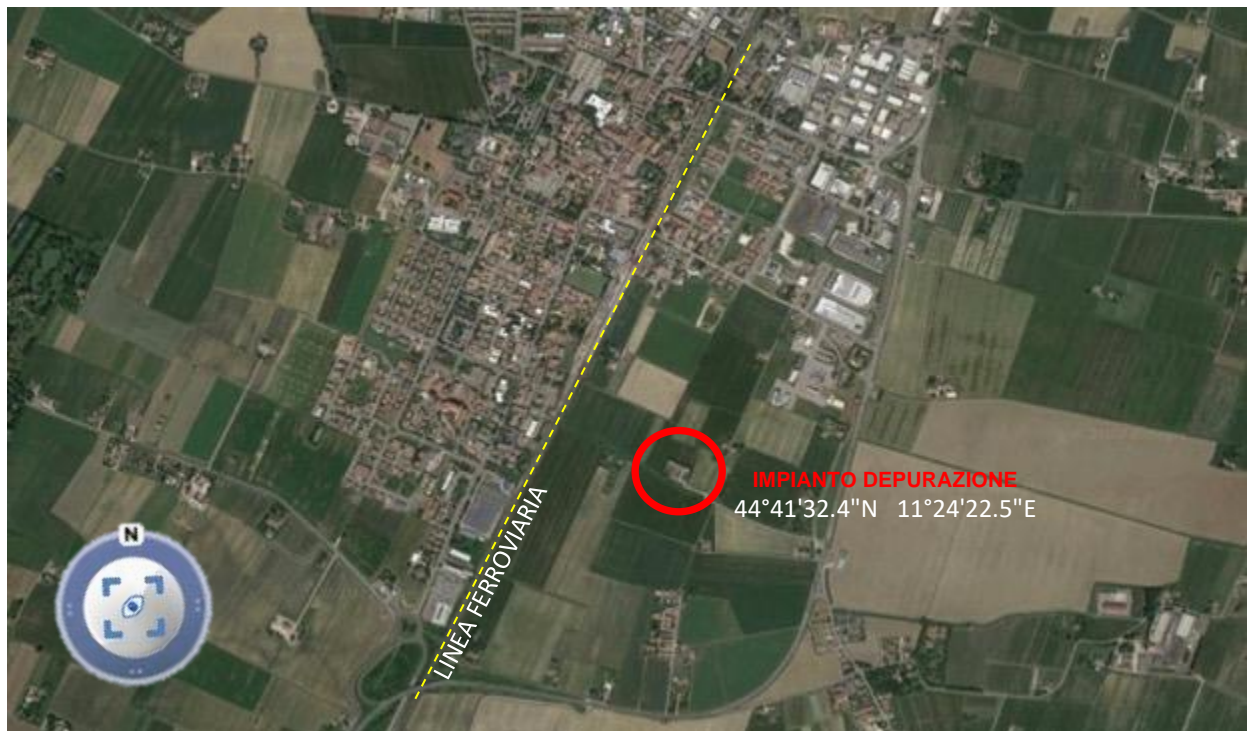
	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	4	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

2 STATO ATTUALE

2.1 Localizzazione dell'area oggetto dell'intervento


L'impianto di depurazione, attuale, è ubicato a Sud-Est rispetto all'abitato, a una distanza di circa 350 m dal primo fronte abitato, che si trova dietro e lungo la linea ferroviaria, meglio individuata sugli stralci planimetrici di seguito riportati.

Geograficamente, è facilmente localizzabile attraverso le seguenti coordinate 44°41'32.4"N e 11°24'22.5"E




La superficie occupata dalla struttura impiantistica esistente è di circa 4.400 m², mentre il progetto di adeguamento, per soddisfare, il nuovo fabbisogno depurativo del Comune, prevede un ampliamento della superficie pari a circa 1.130 m².

L'area dell'attuale impianto è già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, mentre l'area per il nuovo ampliamento sarà acquisita, con la predisposizione di un piano particellare di esproprio. L'impianto ed è situato tra appezzamenti coltivati, a sud è delimitato dalla Strada di percorrenza urbana Via Rubizzano.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	5	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

A seguire vengono allegati gli stralci planimetrici con l'individuazione del sito, al fine di presentare l'inquadramento territoriale e contestualizzare la realizzazione dell'opera, individuando le relazioni che sono presenti sul territorio tra le opere in progetto e i vincoli della Pianificazione territoriale Regionale Provinciale e Comunale.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	6	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3 PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

3.1 Pianificazione Regionale

La Regione Emilia-Romagna, perseguendo gli obbiettivi della legge urbanistica regionale n. 24/2017 è dotata di un piano generale, denominato Piano Territoriale Regionale (PTR), strutturato attraverso l'integrazione di due componenti, una di tipo strategica e una di tipo strutturale. Il PTR è stato approvato dall'Assemblea legislativa con Delibera 3 febbraio 2010, n. 276.

La prima componente di livello generale "strategico" del PTR persegue gli obiettivi, gli indirizzi e le politiche che la Regione intende delineare per tutelare il valore ambientale, paesaggistico, culturale e sociale del suo territorio al fine di indirizzare e vedere crescere di pari passo uno sviluppo economico e sociale sostenibile del sistema territoriale regionale che ne salvaguardi la riproducibilità delle risorse.


Il PTR assume, per gli aspetti a valenza territoriale, la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, con la quale detta il quadro di riferimento dei piani e programmi territoriali e urbanistici disciplinati dalla Legge regionale urbanistica.

Quindi possiamo schematizzare che, attualmente, il PTR ricomprende e coordina, in un unico strumento di pianificazione relativo all'intero territorio regionale, la disciplina la tutela e la valorizzazione del paesaggio e il Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), è il piano urbanistico-territoriale che prende in considerazione e ha specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici.

La grave questione dei rischi ambientali emerge chiaramente anche alla luce di situazioni critiche di qualità locali, come il diffuso stato di criticità dell'aria, dell'acque superficiali, del rumore e dell'accentuazione del fenomeno dell'aumento di calore nelle aree urbane.

Il progetto di "potenziamento" dell'attività oggetto di studio, aumentando le quantità e la qualità chimico fisica di reflui depurati può far fronte alla naturale rinaturalizzazione delle aree rurali o ancora con, l'abbinamento di ulteriori, processi di affinamento i reflui possono essere riutilizzati in agricoltura a fini irrigui, facendo fronte all'emergenza della siccità che è in forte aumento.

Così come delineato, il progetto si pone l'obiettivo di rendere l'impianto maggiormente rispondente alle più recenti disposizioni normative e di programma rispetto ai modelli di sviluppo sostenibile improntato ai dettami dell'economia circolare, così come previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile,

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	7	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Il potenziamento dell'impianto andrà nella direzione di una maggior quantità di recupero delle acque reflue perseguendo i principi dell'economia circolare e quelli più attuali della gestione così come richiesto dalle normative nazionali e regionali.

Pertanto, il progetto in parola appare coerente con quanto previsto dal PTR, in termini, sia di questione ambientale legata al cambiamento climatico, sia, nel contesto della rete eco-sistemica e paesaggistica, di gestione del ciclo integrato delle acque reflue.

Le strategie integrate per il capitale insediativo infrastrutturale, ovvero lo sviluppo di un sistema insediativo competitivo, efficiente nell'uso delle risorse e capace di assicurare qualità della vita ed aprire città e territori a relazioni economiche, sociali e culturali a diverse scale.


Gli obiettivi di governo delle trasformazioni territoriali indicati dal Piano Territoriale Regionale trovano una rappresentazione normativa e cartografica nel Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), nei Piani territoriali di coordinamento provinciali (PTCP) e negli strumenti urbanistici dei Comuni

Uso del suolo

Il Paesaggio è definito attraverso aree naturali con un uso del suolo prevalentemente destinato a coltivazioni, vaste aree di terreni seminativi irrigui e no. In particolare, l'intervento in oggetto si colloca in un territorio, pianeggiante compreso all'interno del bacino idrografico del Reno – Galliera.

In termini di criticità, tutte le province della Regione sono interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico, ad eccezione della pianeggiante provincia ferrarese, e circa un terzo della popolazione risiede in comuni caratterizzati da elevato rischio sismico.

I capoluoghi di medie dimensioni raggiungono posizioni di eccellenza per quanto riguarda i livelli di qualità dell'ambiente, relativamente allo scenario nazionale.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	8	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					



Impianti Tecnologici



Seminativi semplici irrigui




Il sito di depurazione è attualmente individuato dal piano con destinazione d'uso a **IMPIANTI TECNOLOGICI**, pertanto, l'attività esistente è gestita e si è sviluppata in accordo alle strategie d'ambito e alla riqualificazione insediativa e linee di sviluppo urbanistico compatibili. Il progetto proposto risulta in accordo alle strategie del Piano e d'ambito e alla riqualificazione insediativa e linee di sviluppo urbanistico compatibili.

3.2 Il PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Obiettivo del Piano Territoriale Paesistico Regionale è quello di tutelare l'identità culturale e l'integrità fisica delle zone e degli elementi paesaggistici in quanto rappresentazioni del patrimonio collettivo: fisico, storico, culturale, naturalistico ed ambientale del territorio regionale.

Il piano prevede esplicitamente che gli strumenti di pianificazione provinciale e comunale provvedano, ciascuno per il proprio livello territoriale, a specificare, approfondire e attuarne i contenuti e le disposizioni, nonché alla loro applicazione alle specifiche situazioni locali.


	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	9	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

Il PTPR va ricondotto nell'ambito di quei piani urbanistici territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ambientali che trovano la loro fonte primaria nell'art. 1 bis della L. 431/85, in quanto tale è in grado di imporre vincoli e prescrizioni direttamente efficaci nei confronti dei privati e dei Comuni.



Ai fini della salvaguardia di valori paesaggistici e ambientali, il Piano territoriale Paesistico Regionale (come recepito dal PTCP) ha l'obiettivo di individuare specifici criteri di salvaguardia per invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua e zone di tutela dei caratteri ambientali dei laghi, bacini e corsi d'acqua in quanto "elementi strutturanti la forma del territorio". Sul territorio di San Pietro in Casale, e nel sito di interesse NON sono presenti:

- Aree tutelate ambientalmente,
- Zone di protezione e edifici di interesse storico,
- Insediamenti storici
- Aree archeologiche e complessi archeologici
- Zone di interesse paesaggistico
- zone di tutela come bacini, laghi e invasi.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	10	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3.3 PTCP - Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale

Con l'elaborazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) si è andati nella direzione dell'integrazione degli strumenti di pianificazione a diversa scala.


Essendo i PTCP dei piani d'area vasta, questi hanno costituito momento di sintesi degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e di settore e hanno recepito le indicazioni del piano paesistico facendole proprie e le cartografie "paesistiche" dei PTCP approvati hanno sostituito integralmente quelle regionali.

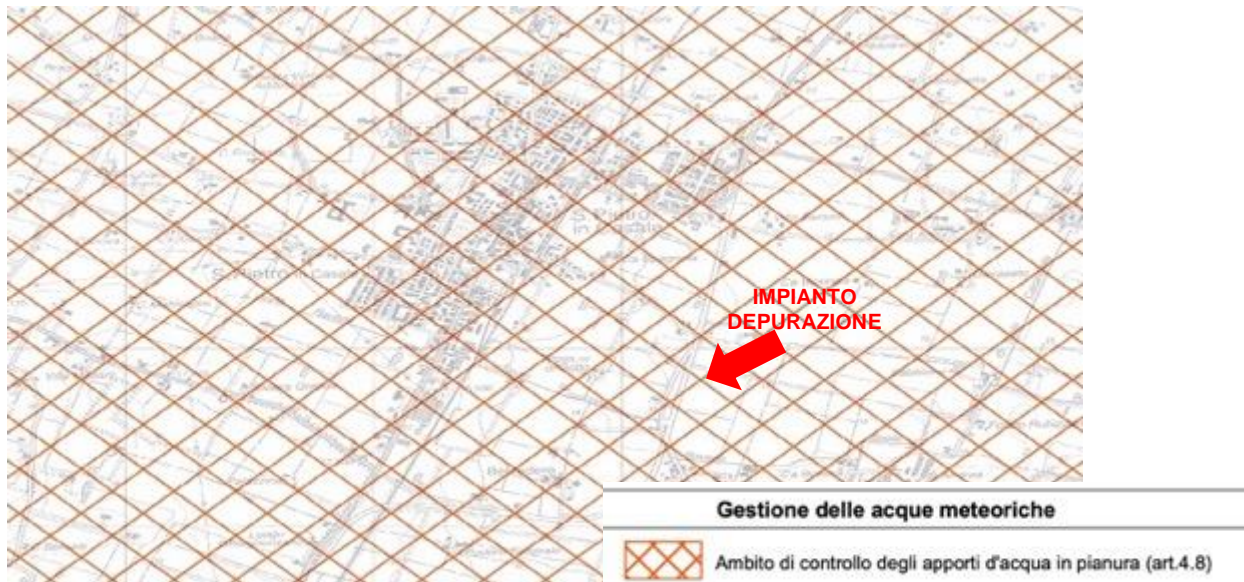
Di seguito vengono riportati gli stralci delle tavole, pertinenti al caso oggetto di studio, che compongono il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.



Stralcio di interesse Tavola 1_PTCP – Tutela del Sistema Ambientale delle risorse naturali e storici culturali

La Tav. 1 evidenzia che il sito interessato dall'intervento NON è soggetto a vincoli di tipo idrologico di tutela dei corsi d'acqua

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	11	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					




Stralcio di interesse Tavola 2A_PTCP – Rischio da frana assetto dei versanti e gestione delle acque meteoriche



Stralcio di interesse Tavola 2_PTCP – Tutela delle acque Superficiali e Sotterranee

Dalla lettura delle carte sopra riportate risulta evidente che l'attuale sito impiantistico, e futuro ampliamento, non rientrano in un 'area Tutelata del Sistema Ambientale delle risorse naturali e storici culturali, e neppure in aree di Tutela per le acque superficiali e sotterranee.

Dopo la realizzazione del progetto proposto il sito continuerà a non ricadere in nessuna delle aree di tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali risultando compatibile per questi aspetti con il PTC.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	12	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

Mentre è evidente che l'impianto si tro ubicato, come per la maggior parte delle aree del territorio Emiliano, in una zona in cui si rileva un Rischio fisico causato da frane legato maggiormente all' assetto dei versanti e alla gestione delle acque meteoriche, questo sarà un aspetto che la progettazione dovrà curare e attentamente prendere in considerazione.

3.4 Piano Territoriale Provinciale (PTP) – Piano Territoriale Metropolitano (PTM)


L'elaborazione e l'adozione del Piano Territoriale Provinciale (PTP) realizza una specifica competenza attribuita alla Provincia dal vigente ordinamento degli enti locali e dalla legislazione regionale.

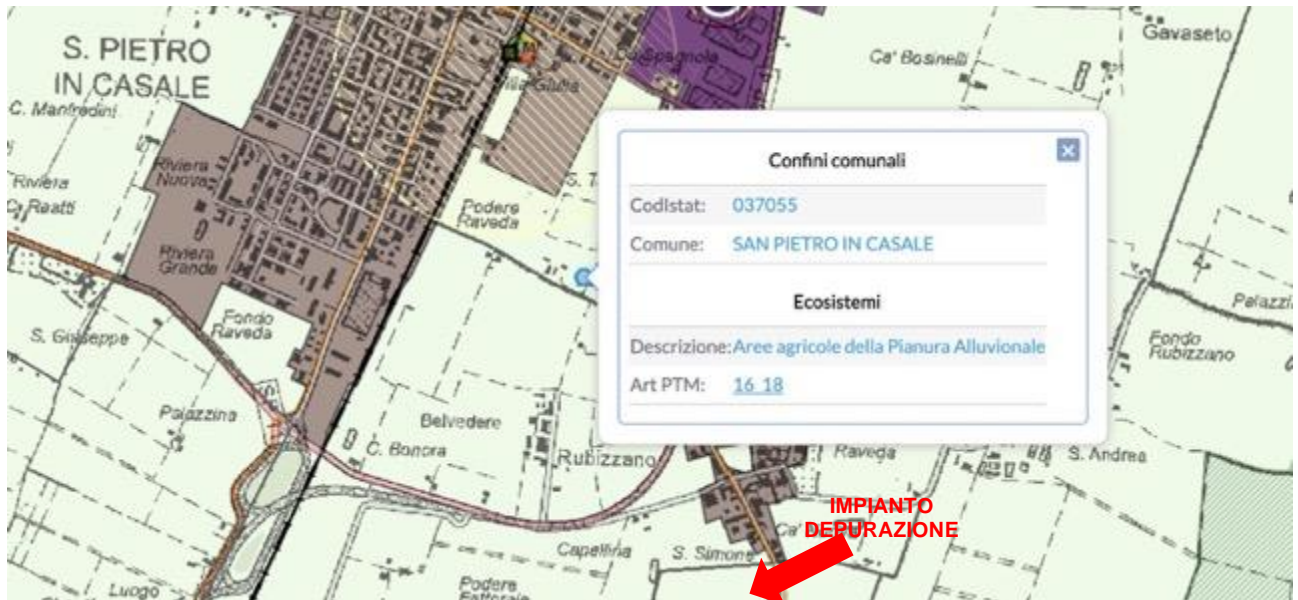
La crescita di un'area fortemente urbanizzata come quella bolognese è anche strettamente correlata all'affermazione di precisi requisiti di qualità ambientale: **la capacità di liberare i centri urbani dall'inquinamento, a monitorare la costante manutenzione del territorio e dei sistemi naturali; la tendenziale autosufficienza dell'approvvigionamento idrico ed energetico; il contenimento dei consumi e la capacità di riutilizzare i rifiuti; la tutela delle aree naturali di pregio.**

Dal maggio 2021, è entrato in vigore del PTM, ed è stato abrogato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), anche se i contenuti normativi e cartografici che costituiscono, ad oggi, la pianificazione regionale e che conservano pienamente la relativa validità ed efficacia.

Il Piano Territoriale Metropolitano, nello specifico della trattazione persegue l'obiettivo di tutelare le risorse idriche sotterranee di valenza strategica per l'approvvigionamento idropotabile, nonché di tutelare in maniera diffusa i corpi idrici sotterranei, con discipline differenziate in funzione al loro grado di vulnerabilità, e delimita, all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, zone di protezione diversificate e ne individua la relativa disciplina.

Inoltre, la priorità è legata alla messa in sicurezza il territorio e le persone è un'esigenza sempre più pressante, perché gli effetti della crisi climatica amplificano i rischi: inondazioni, frane, terremoti, aumento delle temperature.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	13	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					




Stralcio di interesse - **Tavola 1_PTM – Carta della struttura**

Sottosistema strutturale (Tav.1): nel sito di intervento NON si segnalano emergenze del sottosistema Strutturale, rientra in un ambito di Aree agricole della Pianura Alluvionale, in particolare gli articoli 16 e 18 riportano la seguente descrizione:

Art. 16 Gli ecosistemi agricoli comprendono i terreni interessati da colture agricole, i terreni con coperture erbacee e i terreni temporaneamente incolti, fornendo i seguenti servizi ecosistemici essenziali. In quest'ambito si vanno ad inserire servizi di regolazione: il mantenimento della biodiversità agricola; la creazione e mantenimento degli habitat; l'impollinazione e dispersione di semi; la regolazione della qualità dell'aria; la regolazione della qualità/quantità dell'acqua dolce; la formazione, protezione e decontaminazione del suolo; la regolazione dei processi biologica.

Art. 18 L'ecosistema agricolo della pianura è costituito dai territori della pianura alluvionale e della pianura delle bonifiche, in quanto aree agricole, storicamente e attualmente, alla base di una forte economia agricola che ha profondamente caratterizzato l'infrastrutturazione edilizia e alla quale si è rapportata l'infrastrutturazione idraulica, in un processo continuo di artificializzazione del reticolo. Le caratteristiche ambientali e infrastrutturali dell'ecosistema comportano e determinano l'articolazione differenziata della disciplina urbanistica e edilizia in relazione alle aree agricole della pianura alluvionale e alle aree agricole delle bonifiche.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	14	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

Le Disposizioni inerenti alle nuove urbanizzazioni nelle aree agricole della pianura alluvionale danno indicazioni relativamente alle nuove urbanizzazioni dove non sono ammessi nuovi interventi nelle aree agricole rientranti in:

a) nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 e nelle zone di tutela naturalistica non incluse nelle aree soprarichiamate e nelle zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura; IL SITO IN OGGETTO NON RIENTRA IN TALI AREE


b) nelle aree di valore archeologico, quali i Complessi archeologici e le Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, o di valore storico, quali le zone di tutela della struttura centuriata, i Complessi architettonici storici non urbani e le relative aree di pertinenza, IL SITO IN OGGETTO NON RIENTRA IN TALI AREE

c) Inoltre, i nuovi insediamenti non possono interessare varchi e discontinuità individuati nella Carta delle reti ecologiche della fruizione e del turismo.

IL SITO IN OGGETTO NON RIENTRA IN TALE CASISTICA, IN QUANTO È UN AREA GIA' COSTRUITA.

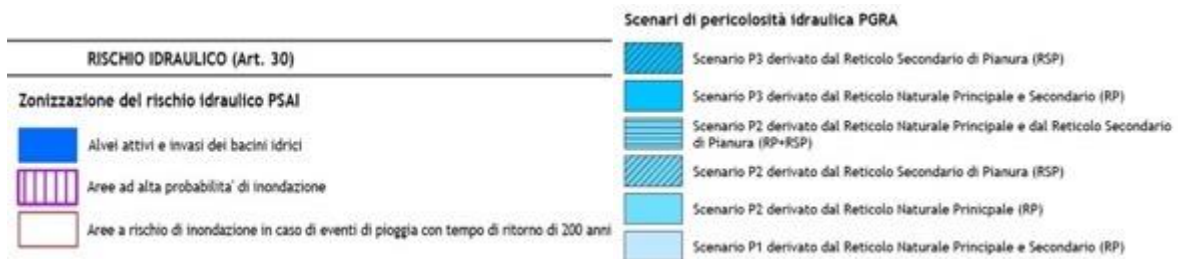


Carte degli ecosistemi (Tav. 2 PTM): l'impianto è interno alle aree di tipo Aree Agricole, si fa riferimento agli Art. 16-18, precedentemente esposti.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	15	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					




Carta di Area vasta e di rischio idraulico rischio frana e dell'assesto versanti (Tav. 3 PTM): l'impianto è interno alle aree di tipo Aree Agricole, si fa riferimento agli Art. 30



Art. 30 - Rischio idraulico. Il PTM promuove e disciplina per il territorio di pianura la programmazione di approfondimenti locali, in particolare alla scala comunale o di Unione, in relazione alla pericolosità idraulica e alla riduzione della vulnerabilità degli elementi interferenti, allo scopo di far emergere le porzioni di territorio caratterizzate da criticità più eterogenee – sia di maggior complessità, sia di minore significato rispetto agli scenari di pericolosità così come territorialmente delimitati nel PGRA.

Ai fini della riduzione del pericolo di alluvioni, gli interventi edilizi diretti e/o convenzionati nell'ecosistema agricolo, in particolare nelle "conche morfologiche" (intese come aree topograficamente depresse e caratterizzate da scarse capacità di deflusso delle acque di possibile allagamento) e nelle zone a pericolosità "P3" e "P2", riferite agli ambiti del reticolo idrografico principale di pianura, si devono considerare e porre in atto, azioni di recupero per l'efficientamento del reticolo agricolo e in particolare alla conservazione, se esistenti, o alla realizzazione, se non presenti, di nuovi scolì di confine.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	16	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					


Carta di area vasta delle aree suscettibili e degli effetti locali (Tav. 4 PTM): l'impianto è interno alle aree di tipo Aree L Zone di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione, si fa riferimento all'art.28.

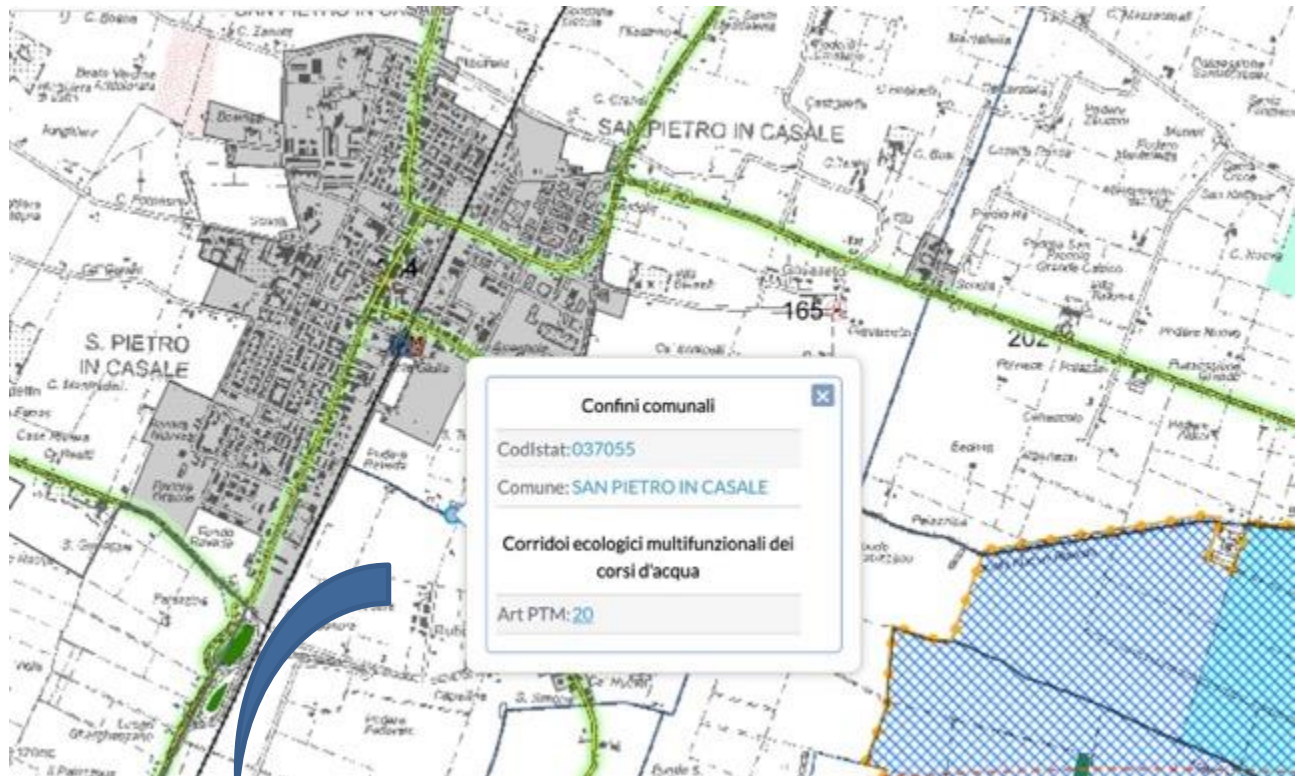


Art. 28 - Riduzione del rischio sismico. Aree L Zone di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione.

Le disposizioni relative agli interventi ammessi su queste tipologie di terreni sono più restrittive , ...i progetti dovranno essere effettuati con studi di terzo livello, con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione e/o la densificazione e relativa stima del potenziale di liquefazione/densificazione e dei cedimenti attesi...


Su queste aree si applicano le Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica e la richiesta del titolo edilizio deve essere corredata da una relazione geologica e di caratterizzazione sismica.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	17	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					



Carta delle reti ecologiche e fruizione del turismo (Tav. 5 PTM): l'impianto NON RIENTRA IN TALI AREE definite Corridoi Ecologici, a cui fa riferimento agli Art. 20.

Art. 20 Le disposizioni dei commi seguenti del presente articolo si riferiscono agli alvei attivi, costituenti nel loro insieme il reticolo idrografico, riportato nella Carta degli ecosistemi come indicazione delle aree occupate dall'alveo attivo o come asse del corso d'acqua. In questo secondo caso la delimitazione

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	18	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

dell'alveo attivo viene effettuata in conformità alle disposizioni dei PTM / REGOLE/Stesura approvata 34 piani di bacino vigenti e ricomprende le porzioni di terreno ai lati dell'asse del corso d'acqua, così come cartograficamente individuato, a distanza planimetrica sia a destra sia a sinistra del medesimo asse, non inferiore a 20 m per il reticolo principale, a 15 m per quello secondario, a 10 per quello minore e a 5 m per quello minuto. Il PTM considera a tal fine anche la rete idrografica di bonifica (principale e secondaria) così come riportata nella "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura".

Come rilevabile dagli stralci, di nostro interesse, sopra riportati l'area dell'attuale e nuovo sito dell'impianto di depurazione non ricade in zone vincolate o in aree protette.

In riferimento, e a conclusione, di quanto finora esposto, dall'analisi delle tavole si può affermare che l'intervento non trova elementi o vincoli ostativi per la sua realizzazione.


3.5 Piano R.U.E. Regolamento Urbano Edilizio

I Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto, in data 11 agosto 2003, un Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 per l'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale; dopo la stesura è stato emesso il documento di Pianificazione del Comune di San Pietro in Casale i RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)

Dalla consultazione del Piano Regolatore delle aree di sviluppo industriale si ha conferma che l'area in esame, sia per la parte esistente che per quella oggetto di ampliamento, ricade nell'area predisposta alle attrezzature collettive di interesse comune. Il Comune di San Pietro in Casale è dotato di un Piano Regolatore Generale, il RUE è lo strumento di pianificazione comunale che disciplina le trasformazioni del territorio con obiettivi di tutela e valorizzazione.

Il sito dell'impianto di depurazione, attualmente ubicato in zona con propria destinazione d'uso il RUE, infatti, la identifica come area *"Impianto di depurazione o di trattamento delle acque meteoriche"*.




Il progetto di adeguamento si inserisce in parte all'interno dell'attuale area impiantistica, e le due nuove vasche saranno costruite all'esterno dell'attuale perimetro. Ai sensi del comma 5 art.4 L.R.24/2017 dal 01.01.2023 l'area è tornata ricadente sotto gli *"Ambiti ad altra vocazione produttiva agricola (Art.32)"*.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	19	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					



DOTAZIONI TERRITORIALI





Le Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (Art. 35,1)

	Cimiteri
	Impianti di depurazione o di trattamento delle acque meteoriche
	Centro raccolta rifiuti









Sistema Idrografico (Art. 16 del PSC)


	Invasi e alvei fluviali
	Fasce di tutela fluviale
	Fasce di pertinenza fluviale
	Reti Irrigue Intubate

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19 del PSC)

	Fasce di rispetto stradale e ferroviarie
	Fasce di rispetto dei depuratori
	Fasce di rispetto dei metanodotti
	Metanodotto regionale

SISTEMA INSEDIATIVO PER FUNZIONI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE

	Ambiti produttivi comunali esistenti: ASP-C1, ASP-C2, ASP-C4, ASP-C5 (Art. 28)
	Ambiti produttivi comunali esistenti: ASP-C3 (Art. 28)
	Perimetro della proprietà Ex-Zuccherificio (Art. 28)
	Ambiti produttivi sovracomunali esistenti - ASP-B (Art. 29)
	Ambiti produttivi sovracomunali esistenti - ASP-BA (Art. 29)
	Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento ASP-AN (Art. 41 RUE e Art. 25,3 PSC)
	Interventi edilizi diretti convenzionali con prescrizioni specifiche (Art. 28)
	Piani urbanistici attuativi con P.P.I.P. in corso di attuazione (Art. 29)


	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	20	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

Pianificazione Comunale - **Tavola degli Ambiti Produttivi**



L'area in oggetto è ricompresa in un ambito di espansione all'interno di un tessuto produttivo.

Dopo la realizzazione del progetto proposto, l'attività continuerà a rimanere all'interno dell'ambito territoriale specifico per lo svolgimento di attività produttive in accordo con il RUE.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	21	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3.6 Vincolo paesaggistico (D.LGS 42/04)

Sull'area è presente il Vincolo Paesaggistico ai sensi della ex legge 1497 del 1939 "Protezione delle bellezze naturali" sostituita dall'attuale D.L 42/2004.

Ai sensi dell'art. 142 - Aree tutelate per legge (articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008), nel dettaglio l'area ricade al punto: Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia dei 150 mt art. 1 lettera c) del D.Lgs. 431/85, considerata la localizzazione accanto al Canale di Scolo Consorziale, Raveda.



Descrizione dei vincoli architettonici (D. Lgs. 42/2004) che interessano i siti di intervento


L'infrastruttura impiantistica non è interferente ad aree sottoposte a vincolo architettonico; pertanto, le aree in oggetto NON rientrano tra le definizioni riportate nell'art. 136 del D.Lgs 42/04 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Descrizione dei vincoli archeologici (D.lgs. 42/2004) che interessano i siti di intervento

L'infrastruttura impiantistica non è interferente ad aree sottoposte a vincolo archeologico.

Descrizione delle zone demaniali che interessano i siti di intervento


Le aree non sono a ridosso di zone demaniali, e non vi sono Foreste

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	22	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3.7 Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.


Come si evince dalla seguente figura, l'area oggetto d'intervento è situata fuori dai siti della Rete Natura 2000, pertanto l'intervento NON è da sottoporre a Valutazione di Incidenza come previsto dalla L.R. 6/2007 art.24 comma 3, b).

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	23	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3.8 Altri provvedimenti di tutela su beni culturali paesaggistici ambientali


Non sono presenti nell'area, né nel contesto, beni culturali (inclusi quelli ambientali) tutelati con vincoli di legge; un'analisi schematica dei vicoli e della loro eventuale applicazione è di seguito presentata:

- Vincoli Paesistico – Ambientali vigenti Presente – Fiumi e corsi d'acqua
- Emergenze geologiche Non interessato
- Sottosistemi tematici del sottosistema
- Botanico – Vegetazionale Non interessato
- Valutazione qualitativa del sottosistema
- Botanico – Vegetazione Non interessato
- Aree per rilevanza di valori paesaggistici Non interessato
- Aree di alta percezione visiva Non interessato
- Centri e nuclei storici e paesaggio agrario storico Non interessato
- Edifici e manufatti extra urbani Non interessato
- Luoghi archeologici e di memoria storica Non interessato
- Parchi e riserve naturali Non interessato
- Classificazione dei corsi d'acqua e dei crinali Non interessato
- Emergenze geomorfologiche Presente
- Foreste demaniali Non interessato
- Centri e nuclei storici ed ambiti di tutela cartograficamente delimitati Non interessato
- Località di interesse archeologico cartograficamente delimitate Non interessato


	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	24	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

3.8.1 Tabella riepilogativa pianificazione sovraordinata

TABELLA RIEPILOGATIVA INQUADRAMENTO NORMATIVO			
AMBITO VINCOLISTICO		DEFINIZIONE VINCOLO	ANALISI VINCOLO
PIANIFICAZIONE REGIONALE DI TUTELA DELL'AMBIENTE	PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.)	<i>Piano Territoriale Regionale (PTR)</i>	Nessun vincolo
	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (P.T.P.R.)	<i>Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)</i>	Nessun vincolo
	VINCOLI PARCHI, AREE PROTETTE E NATURA 2000	<i>Zone di Protezione ZPS, ZPC e SIC</i>	Nessun vincolo
PIANIFICAZIONE PROVINCIALE	PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)	<i>Tutela del sistema ambientale delle risorse naturali e storici culturali</i>	Nessun vincolo
		<i>Rischio da frana assetto dei versanti e gestione delle acque meteoriche</i>	Rischio fisico causato da frane legato maggiormente all'assetto dei versanti e alla gestione delle acque meteoriche.
		<i>Tutela delle acque Superficiali e Sotterranee</i>	Nessun vincolo
	PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (P.T.M.)	<i>Carta della struttura</i>	L'impianto ricade in area di "Territorio rurale: Ecosistema agricolo"
		<i>Carta degli ecosistemi</i>	L'impianto ricade in area di "Ecosistemi agricoli: Aree agricole della Pianura Alluvionate"
		<i>Carta di Area vasta e di rischio idraulico rischio frana e dell'assetto versanti</i>	L'impianto ricade in area di: "RISCHIO IDRAULICO (Art. 30) - <i>Scenari di pericolosità idraulica</i> PGRA: Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP)" "GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE: Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura"
		<i>Carta di area vasta delle aree suscettibili e degli effetti locali</i>	L'impianto ricade in area L-Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	25	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

		<i>Carta delle reti ecologiche e fruizione del turismo</i>	Nessun vincolo
PIANIFICAZIONE COMUNALE	PIANIFICAZIONE COMUNALE R.U.E. DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	<i>Variante al regolamento urbanistico vigente</i> <i>(Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento - ART. 41 RUE e ART. 25.3 PSC)</i> <i>(Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - ART. 32)</i>	L'area in ampliamento a progetto sarà soggetta a variante urbanistica.
		<i>Uso del suolo</i>	L'area in ampliamento a progetto sarà soggetta a variante urbanistica.
		<i>Ambiti produttivi</i> <i>(Aree di espansione PSC)</i>	L'area in ampliamento a progetto sarà soggetta a variante urbanistica.

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	26	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

4 CONSIDERAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE RISPETTO ALLE IPOTESI DI SVILUPPO ASSUNTE DALLA PIANIFICAZIONE SETTORIALI, TERRITORIALE, URBANISTICA.

Non risulta che siano state programmate o attuate modifiche rispetto alla pianificazione territoriale, settoriale o urbanistica, se non la previsione di realizzare il potenziamento dell'attuale struttura impiantistica, accanto all'attuale sito dell'impianto di depurazione.


4.1 Descrizione delle disarmonie reciproche eventuali di previsione contenute in distinti strumenti programmatori, piani o normative.

Non emergono disarmonie reciproche di previsione nei distinti strumenti programmatori, piani o normative.

4.2 Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione delle opere

Per la realizzazione del progetto a prescindere dalla procedura di verifica ambientale alla quale il progetto è stato sottoposto presso i competenti Uffici Regionali, sono richieste le seguenti autorizzazioni:

- Nulla Osta Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strutture Impiantistiche
- Autorizzazioni paesaggistiche;
- Autorizzazione dell'Ex Genio Civile
- Autorizzazioni edilizie comunali

	RELAZIONE TECNICA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12000788278		0	27	27
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)					

5 COERENZA DEL PROGETTO CON LA DISCIPLINA

Il Progetto definitivo di potenziamento della struttura impiantistica, a servizio del Comune di San Pietro in Casale, risulta pienamente coerente con gli obiettivi, strategie e prescrizioni del R.U.E. del Comunale di San Pietro in Casale, il quale costituisce il principale strumento di attuazione.

Il RUE deriva dall'indicazione dei piani di regolamentazione del territorio Regionale.

Inoltre, il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo, ubicato in Via Rubizzano risulta, ed è, di fondamentale importanza per realizzare quanto prima l'intervento ... al fine di consentire all'Amministrazione di portare a termine l'attuazione dei Piani Urbanistici Attuativi adottati, per i quali attualmente il depuratore in oggetto non a sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni dei comparti citati."

Gli interventi proposti risultano infatti pienamente coerenti sia con le indicazioni definite, in modo puntuale a livello locale dal RUE, sia in termini di interventi materiali che di obiettivi di tutela, di protezione e di valorizzazione del territorio Provinciale che ha indubbi risvolti sulle componenti dell'ambientale del territorio definiti a livello Regionale PTR.